

per ciò che, dato il favore già manifestato pel concetto informativo del mio articolo dal relatore e dal ministro, esso articolo aggiuntivo possa incontrare la benevolenza dell'onorevole ministro stesso, ed aggiungo che c'è qualche precedente legislativo in questo senso, onde io m'auguro che esso debba essere accolto.

PRESIDENTE. Onorevole ministro accetta l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Zaccagnino?

CASANA, ministro della guerra. Prego l'onorevole Zaccagnino di non insistere nel suo articolo aggiuntivo.

Una modificazione alle disposizioni delle pensioni non è cosa che si possa facilmente accogliere, perchè evidentemente si ripercuote su tutto quell'ampio campo delle pensioni che non concerne soltanto l'argomento, che abbiamo sotto esame, degli ufficiali, ma si estende a tutte le categorie dei pensionati.

Può sembrare doloroso, ma bisogna fare in modo che le pensioni si applichino a quelle che, in quel determinato momento, sono le condizioni di stipendio.

Qualunque transazione, che si facesse a questo principio, avrebbe delle conseguenze che non si possono misurare.

Prego perciò l'onorevole Zaccagnino di non insistere nel suo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

PAIS-SERRA, relatore. Il relatore non ha fatto che una semplice raccomandazione, alla quale ha risposto il ministro, assumendo la responsabilità di quello che ha dichiarato.

PRESIDENTE. Onorevole Zaccagnino insiste?

ZACCAGNINO. Converto il mio articolo nella stessa raccomandazione che ha fatta il relatore.

PRESIDENTE. Veniamo all'altro articolo proposto dall'onorevole Compans, riguardo ai farmacisti militari, che è il seguente:

« Ai farmacisti militari spettano gli stessi stipendi e le stesse indennità per servizi speciali che si assegnano con la presente legge agli ufficiali del corpo sanitario militare secondo il grado a cui i farmacisti sono assimilati.

« Compans, Di Sant' Onofrio, Montauti, Targioni, Castellino, Galli Roberto, Santini, Martini, Tizzoni, Colosimo ».

L'onorevole Martini ha chiesto di parlare, ma prima ne ha facoltà l'onorevole Compans per svolgere il suo articolo aggiuntivo.

COMPANS. L'articolo aggiuntivo da me presentato acquistò indubbiamente nuovo e maggior valore per aver ottenuto la firma di tanti e così egregi colleghi.

Questo nostro emendamento si ispira ad un concetto di equità evidente. Credo di poter aggiungere che questo principio di equità lo abbia riconosciuto in una recente occasione, lo stesso l'onorevole ministro della guerra, rivolgendosi parole di plauso e di speranza ai farmacisti militari, quando gli presentarono le loro modeste aspirazioni.

In verità è strana e dolorosa ad un tempo la loro condizione. Esclusi dai benefici contemplati nel progetto per gli impiegati civili, si sentirono ripetere che essi, essendo militari, non avevano diritto di essere compresi fra le categorie degli impiegati civili. Venuto alla luce l'attuale disegno di legge, e vistisi nuovamente esclusi, ebbero per risposta questa ragione: « voi non siete militari, ma soltanto assimilati, e come tali, a voi si provvederà nell'avvenire... lontano! »

Quindi non sono civili per una parte, non sono militari per l'altra. L'onorevole ministro rappresenta, adunque, per essi, la parte del padrigno, e li considera anfibii.

Eppure, onorevoli colleghi, è stabilito per legge che i farmacisti militari dovranno provenire esclusivamente, dagli ufficiali di complemento. — essi sono sottoposti a disciplina militare; assimilati al grado debbono, al pari degli altri, prender parte a tutte le esercitazioni, alla mobilitazione, trovarsi eventualmente presenti alle operazioni guerresche, essere sottoposti a tutte le conseguenze del servizio militare.

L'opera poi, che questi benemeriti farmacisti prestano nel Regno, non ha bisogno di essere segnalata; ma è d'uopo ricordare con vera ammirazione i servizi da essi prestati in Africa e nella Cina. Quanto abbiano fatto nell'Eritrea meglio di me potrà dire l'onorevole Martini da cui io voco l'ausilio efficace della sua affascinante parola.

Quanto sia stata apprezzata la loro opera in Cina, sotto ogni aspetto, lo prova questo fatto che cioè tutti i contingenti militari, gli inglesi, gli austriaci, i francesi, sebbene così gelosi del loro amor proprio nazionale, tuttavia si valsero esclusivamente dei me